



Decreto Dirigenziale n. 6 del 12/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA CEMENTIR ITALIA S.R.L. CON SEDE LEGALE A ROMA, CORSO DI FRANCIA 200, PER L'IMPIANTO ESISTENTE SITO IN MADDALONI (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA 257, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CLINKER (CEMENTO) IN FORNI ROTATIVI LA CUI CAPACITA' DI PRODUZIONE SUPERA 500 TONNELLATE AL GIORNO, CODICE IPPC:3.1.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - sono stati disciplinati il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- b. con D.G.R. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- c. con D.D. n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- d. l'art.18 del D.Lgs. 59/2005 stabilisce che le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;
- e. con la D.G.R.C. n° 62/2007, già citata, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- f. al fine di fornire un supporto tecnico al Settore Provinciale Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), prorogata, da ultimo, fino al 31/12/2012;

Considerato che

- a. la Società Cementir Cementerie del Tirreno Spa divenuta successivamente, per conferimento di ramo d'azienda, Cementir Italia s.r.l., con sede legale sita in Roma al Corso di Francia 200, con nota acquisita al prot. n. 292765 del 29.03.2007, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Nazionale Appia 257, per l'attività IPPC di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno;
- b. il gestore dell'impianto è Vincenzo De Angelis nato il 15.02.1958 a Napoli;
- c. l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e svolge l'attività IPPC di cui al codice 3.1;
- d. con nota prot. n. 643678 del 17.07.2007, è stato comunicato al gestore della Ditta l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- e. il gestore dell'impianto ha correttamente adempiuto quanto previsto all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano "Il Mattino" in data 03.08.2007 e, nel merito, non sono pervenute osservazioni;
- f. copia del progetto è stata trasmessa alla SUN, così come previsto dalla citata convenzione, per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, da riportare quale allegato tecnico al presente atto;
- g. con nota acquisita con prot. n. 0078679 del 28.01.2008, l'Università ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 della citata convenzione, che ha costituito la base su cui è stata esaminata, in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione presentata dalla ditta;

Tenuto Conto che

- a. in data 05.03.2008 si è tenuta, ai sensi della L. 241/90, la prima seduta della Conferenza di Servizi (CdS) alla quale sono intervenuti con i propri rappresentanti muniti di delega: la Provincia di Caserta, il Comune di Maddaloni (CE), l'A.R.P.A.C dipartimentale e l'A.S.L. CE/1 distr. 27; sono intervenuti, inoltre, i Proff. Umberto Arena e Dino Musmarra, in rappresentanza della Seconda Università di Napoli, l'ing. De Angelis Vincenzo per la ditta Cementir assistito da: ing. Bellezza Carmelo, ing. Del Balzo Antonio, ing. Ascani Claudio e sig. Imperatore Stefano in qualità di tecnici di fiducia. In tale seduta sono state richieste, tra l'altro, la rielaborazione della sintesi non tecnica e del Piano di Monitoraggio ed alcuni chiarimenti ed integrazioni. La Cementir, nel corso di detta seduta, ha depositato una integrazione alla domanda iniziale di AIA, con allegata planimetria, per la richiesta di

utilizzo di combustibile derivante dai rifiuti (CDR; CDR-Q). Il Presidente della CdS, sulla scorta di tale richiesta, ha comunicato che verrà richiesta al competente Settore Centrale la verifica di assoggettabilità a VIA, sospendendo il procedimento AIA.

- b. Successivamente la ditta Cementir, con nota prot. n. 2010.0856506 del 26/10/2010, ha richiesto lo stralcio dell'utilizzo del CDR, per cui è stato ripreso il procedimento AIA, non essendo più prevista la verifica di assoggettabilità a VIA.
- c. Nelle sedute di CdS del 13.01.2011 e del 09.09.2011, i cui verbali si richiamano, si è preso atto della rinuncia all'utilizzo del CDR e si è proceduto nei lavori richiedendo l'aggiornamento della documentazione tecnica e la rielaborazione del Piano di Monitoraggio. In particolare, poi, nella seduta di CdS del 09.09.2011, è stato acquisito il parere favorevole espresso dall'ATO2, prot. n. 2011.0679943, e l'Amministrazione Provinciale ha precisato che l'attuale autorizzazione al recupero dei rifiuti in regime semplificato, di cui dispone la ditta, risulta essere sospesa a causa di alcune prescrizioni da adempiere. Nella medesima seduta di CdS è stato confermato lo stralcio dell'utilizzo di CDR dall'assetto dell'AIA da autorizzare, che pertanto non deve essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA, non essendo prevista alcuna modifica.
- d. Nella seduta del 11.11.2011 viene acquisita la nota dell'ASL ex CE distretto 13 di Maddaloni, prot. n. 2011.0852048 del 11.11.2011, trasmessa via fax, con cui si esprime il parere in termini di cautele che la ditta deve osservare al fine di prevenire conseguenze negative sulla salute della popolazione interessata, per cui la ditta non dovrà superare i limiti consentiti dalla normativa vigente e viene verbalizzata la dichiarazione del rappresentante del Comune di Caserta che sospende ogni determinazione sin quando l'ARPAC non effettui appropriate rilevazioni per le emissioni in atmosfera. Viene, inoltre, acquisita la nota della Cementir relativa alla comunicazione circa l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto recupero rifiuti di cui all'iscrizione all'Albo provinciale. In tale seduta si discute ampiamente e approfonditamente in merito alla documentazione tecnica presentata e vengono richiesti ulteriori chiarimenti e precisazioni, fissando alcune prescrizioni e limiti più restrittivi da rispettare per alcuni parametri. In particolare si stabiliscono le seguenti prescrizioni:
 - d.1 vista la vicinanza dell'insediamento produttivo al centro abitato, è necessario prevedere l'installazione di almeno n. 2 dispositivi di rilevamento per il monitoraggio giornaliero delle PTS e PM10 nell'area del cementificio, prevedendo una trasmissione mensile dei dati registrati (così come già richiesto nella Cds del 09/09/11), da realizzare entro tre mesi dal rilascio dell'AIA;
 - d.2 effettuare una campagna di monitoraggio in continuo delle emissioni del forno nelle fasi di avvio e fermata dello stesso;
 - d.3 prevedere l'invio di un report annuale relativo alla calibrazione dello SME.
 - d.4 prevedere, per le analisi del pet-coke, anche la determinazione dei metalli pesanti per ogni lotto acquistato;
 - d.5 prevedere una caratterizzazione analitica trimestrale sulle tipologie di rifiuto da recuperare nell'impianto, inviando un report annuale delle caratterizzazioni effettuate, unitamente all'invio annuale del MUD o di un resoconto sui quantitativi dei rifiuti prodotti e recuperati;
 - d.6 prevedere la registrazione delle verifiche visive in merito all'integrità dei serbatoi, bacini di contenimento ed aree di deposito/stoccaggio rifiuti, con invio annuale del relativo report e delle risultante delle prove di tenuta effettuate;
 - d.7 prevedere nel PMC misure in continuo oltre che dei parametri O₂, CO e PTS, anche dei parametri NO_x ed SO₂.Inoltre vengono fissati i seguenti limiti :
 - d.8 il limite di emissione da rispettare per il parametro NO_x (espresso come NO₂) ai forni (camini B, B4 e C4) deve essere pari a 1200 mg/Nmc;
 - d.9 il limite di concentrazione da rispettare per il parametro polveri a tutti i camini deve essere pari a 20 mg/Nmc ad esclusione dei camini B4 e C4 per i quali viene fissato un limite di 28 mg/Nm³;
 - d.10 il limite di concentrazione per il parametro SO₂, per i camini denominati B, B4, C4 e D, deve essere pari a 50 mg/Nmc;
 - d.11 il limite di concentrazione per il parametro SO₂, per i camini denominati M5 ed M6, deve essere pari a 600 mg/Nmc;

d.12il limite di concentrazione per gli NOx (espresso come NO₂) da rispettare ai camini denominati M5, M6 e D deve essere pari a 300 mg/Nmc;

- e. in data 21.11.2011 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi conclusiva, alla quale hanno partecipato l'ARPAC, la Provincia di Caserta ed il Comune di Caserta; sono risultati assenti l'ASL ex CE UOPC distretto 13 di Maddaloni, il Comune di Maddaloni e l'ATO2; sono intervenuti, inoltre, il Prof. Dino Musmarra per la SUN e l'ing. Vincenzo De Angelis per la Cementir Italia s.r.l., assistito da: ing. Carmelo Bellezza, ing. Monica Mordini, ing. Giancarlo Fruttuoso, dott.ssa Tatiana Lelli e Stefano Imperatore in qualità di tecnici di fiducia.

In tale seduta il rappresentante dell'ARPAC consegna al rappresentante del Comune di Caserta la nota prot. 42004 del 18.11.2011, trasmessa senza esito via fax in pari data, riguardante gli esiti dei controlli effettuati nel 2009 e 2010; rappresenta, altresì, che la qualità dell'aria urbana viene rilevata dalla rete di monitoraggio delle centraline distribuite sul territorio del Comune di Caserta, i cui dati vengono giornalmente trasmessi agli Enti competenti. Il rappresentante del Comune di Caserta prende atto delle note consegnate dall'ARPAC riferite all'annualità 2009-2010, chiede che le stesse siano aggiornate all'annualità 2011 e in attesa della valutazione complessiva delle emissioni in atmosfera sospende ogni determinazione.

Dopo ampia e approfondita discussione la CdS stabilisce quanto segue:

1. Per le emissioni dei forni B, B4 e C4, sulla base di quanto osservato dalla ditta, visti i limiti del D.Lgs. 133/2005, del D.Lgs. 152/2006 nonché dei Bref di settore, si stabiliscono i seguenti ulteriori limiti:
per il parametro Mercurio il limite di concentrazione deve essere pari 0,03 mg/Nmc; la sommatoria delle concentrazioni di Cadmio e Tallio deve rispettare il valore limite di 0,03 mg/Nmc; per il parametro Cromo VI il limite di concentrazione deve essere pari 0,1 mg/Nmc; la sommatoria delle concentrazioni di Arsenico, Piombo, Cromo totale, Rame, Nichel e Vanadio deve rispettare il valore limite di 0,3 mg/Nmc; per il parametro Zinco il limite di concentrazione deve essere pari 0,1 mg/Nmc; per il parametro diossine e furani il limite di concentrazione deve essere pari 0,001 mg/Nmc; per il parametro IPA il limite di concentrazione deve essere pari 0,01 mg/Nmc; per il parametro HF il limite di concentrazione deve essere pari 1 mg/Nmc; per il parametro HCl il limite di concentrazione deve essere pari 7 mg/Nmc; per il parametro COV non metanici il limite di concentrazione deve essere pari 5 mg/Nmc.
2. Relativamente al parametro COV il limite dovrà scaturire a seguito della valutazione di un monitoraggio che la ditta dovrà effettuare entro il 31 marzo 2012.
3. Per quanto attiene agli scarichi idrici, nelle more del collettamento dei reflui nella rete fognaria comunale, i limiti da rispettare sono quelli della Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e successivamente al collettamento quelli della Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, per scarichi in acque superficiali.

In conclusione di seduta la Conferenza di Servizi, tenuto conto che la ditta ha accettato tutte le condizioni richieste dalla CdS e si è impegnata a presentare la relativa documentazione, esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Cementir Italia s.r.l. per lo stabilimento sito in Maddaloni (CE), alla via Nazionale Appia 257.

- f. con nota acquisita al prot. n. 2011.0946800 del 14.12.2011 la Cementir ha trasmesso la documentazione aggiornata secondo le indicazioni della CdS del 21.11.2011;
- g. con nota acquisita al prot. n. 2011.0948542 del 14.12.2011 la Provincia di Caserta ha trasmesso copia del provvedimento di revoca della sospensione dal Registro delle Imprese della ditta Cementir Italia s.r.l.;
- h. con nota acquisita al prot. n. 2011.0962694 del 19.12.2011 l'ARPAC dipartimentale di Caserta ha trasmesso la Relazione Tecnica n. 243/NB/11 con cui ritiene che la ditta abbia ottemperato a quanto richiesto nella CdS del 21.11.2011, analogamente a quanto comunicato dalla SUN;
- i. agli atti del Settore risulta il certificato d'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio di Roma, munito dell'apposita "dicitura antimafia"; l'impianto di cui sopra è certificato ISO 14001 e non è registrato ai sensi del Regolamento EMAS e pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni sei anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art. 9 e s.m.i.;
- j. con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0705589 del 04.08.2009, la ditta ha trasmesso la ricevuta di c/c postale, a favore della Regione Campania, di Euro 11.750,00, che in aggiunta

all'acconto di Euro 8.000,00 versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi Euro 19.750,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;

Ritenuto che si possa rilasciare alla Società Cementir Italia srl, con sede legale sita in Roma al Corso di Francia 200, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Maddaloni (CE), alla via Nazionale Appia 257, per l'attività IPPC di cui al codice 3.1;

Precisato che

- a. la presente autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e s.m.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., e in particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 18, del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., quelle riportate nell'Allegato B al presente provvedimento e non esonera la Cementir Italia srl dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- b. l'impianto deve essere adeguato, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, entro le date ed alle condizioni specificate nell'Allegato B;

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.; il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- c. il D.Lgs. 04/08;
- d. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- e. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- f. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- h. l'art. 4 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- j. il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05".

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato:

1. **Di rilasciare** alla Società Cementir Italia srl, con sede legale sita in Roma al Corso di Francia 200, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Maddaloni (CE), via Nazionale Appia 257, per l'attività IPPC di cui al codice 3.1;
2. **Di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla ditta, valutati dall'Università, approvati dalla Conferenza di Servizi e riportati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A: rapporto tecnico-istruttorio della Seconda Università degli Studi di Napoli
 - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT
 - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo
3. **Di stabilire** che la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate in base agli Allegati IV e V del D.M. 24/04/2008, come di seguito riportato:
 - a) prima della comunicazione prevista all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59/05 e s.m.i., allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va

dalla data di attuazione di quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC.

4. **Di applicare**, per detti controlli, sulla base di quanto comunicato da ARPAC, la tariffa minima pari a €uro 1.500,00 a titolo di acconto, mentre il saldo sarà stabilito e comunicato da ARPAC a seguito dell'effettuazione del controllo.
5. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., sia della presente autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
6. **Di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di anni sei, a partire dalla data di notifica del presente atto; il gestore è tenuto a presentare istanza di rinnovo sei mesi prima della scadenza.
7. **Di stabilire** che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale che, nel caso gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, provvederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.L.vo n. 59/05.
8. **Di notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta in oggetto.
9. **Di inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Maddaloni (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. ex CE/1 distr. 13 di Maddaloni e all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
10. **Di inviare**, altresì, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi